

“Una Femmina” vince la Rosa d’Oro 2022, premiato il regista calabrese Francesco Costabile

Cinquemila spettatori salutano la XXVI edizione di Roseto Opera Prima che chiude con Nancy Brilli.

Da Shel Shapiro a telefono con Mara Venier, passando per Silvia Salemi, Sergio Muniz, Stefano Pesce ed il premiato Costabile:

tutti gli ospiti accolti dal direttore artistico Pino Strabioli nella serata finale del festival di Tonino Valerii





È stato il film **“Una Femmina”** del regista **Francesco Costabile** a vincere la **Rosa d’Oro 2022**, assegnata dalla *Giuria Popolare* (tra cui il giovanissimo **Carlo Maria De Berardinis**), da **Pino Strabioli** e da **Nancy Brilli**, rispettivamente direttore artistico e madrina di chiusura della **XXVI edizione di Roseto Opera Prima**.

Cinquemila spettatori, oltre trenta ospiti, undici film proiettati, nove appuntamenti letterari per i quindici giorni dedicati alla cultura, al cinema ed alle opere prime, protagoniste dell’edizione salutata da una platea piena, che ha accolto i tanti ospiti nell’ultima serata all’interno della rinnovata Villa Comunale. **Shel Shapiro** - raggiunto al telefono dall’amica Mara Venier -, **Silvia Salemi**, **Sergio Muniz**, **Stefano Pesce**, **Fabio Morici** e la madrina *Nancy Brilli*, sono stati gli ultimi volti noti attesi dalla manifestazione organizzata dal *Comune di Roseto* e dalla *Fuori Luogo srl*, che hanno restituito ai cittadini il festival ideato da **Tonino Valerii** nel 1996, amplificato nella sua struttura dai giorni di *Aspettando Roseto Opera Prima* - dieci giorni che hanno anticipato il festival, dedicati alla cultura, all’intrattenimento e all’attualità -.

Tante le sorprese nell’arco delle serate, dall’incursione a sorpresa di ospiti inattesi come **Morgan** ad un inedito **Enrico Vanzina** al pianoforte, che ha concluso la sua presentazione letteraria con l’interpretazione a sorpresa di *“Canzoni Stonate”* dedicata al fratello *Carlo*. Grande commozione per la fisarmonicista ucraina **Kateryna Pylypenko**, che è tornata a suonare dopo lo scoppio della guerra nel Donbass; emozione estesa anche dal commovente ricordo a **Libero De Rienzo** fatto dall’attrice **Lidia Vitale** ad un anno dalla sua morte e che, all’amico ha dedicato il suo premio. Applausi anche per i quadri danzanti del corpo di ballo *Bdance Project* di Roseto, che hanno affrontato temi d’attualità come la *violenza sulle donne* e lo *stigma della mafia*.

Sorridi e grandi applausi per l'attore **Francesco Montanari**, atteso dai cittadini a cui non ha risparmiato selfie di rito dopo la consegna del *Premio Califano Migliore Interpretazione* per il docu-film *"Tutto, in un Tempo Piccolo"*, di **Massimo Cinque**, per cui è stata premiata tra le interpreti anche **Carolina Rey**. A sorpresa è tornato dall'Armenia il regista *Francesco Costabile* per ritirare in tarda serata la Rosa d'Oro (quest'anno disegnata da Gioielleria Michini in una Rosa Presentosa, in omaggio all'Abruzzo), il tradizionale premio che negli anni precedenti è stato assegnato a colleghi all'epoca esordienti, come *Ferzan Ozpetek, Kim Rossi Stuart, Andrea Adriatico, Vincent Gallo* e molti altri.

Dichiarazione del Sindaco Mario Nugnes

«Anche stavolta le tre parole del programma elettorale sono state rispettate: il tempo, la conoscenza, la competenza. Il tempo dell'attesa rappresentato dalla rassegna "Aspettando Roseto Opera Prima", la conoscenza della storia del premio, che abbiamo voluto riportare nel teatro della nostra Villa Comunale, e la competenza delle sinergie attivate che vi hanno consentito di guardare già in prospettiva. Due settimane iniziate all'insegna dei libri, con la presenza di scrittori pluripremiati quali Donatella Di Pietrantonio e Remo Rapino ma anche di debuttanti, di personaggi noti come Enrico Vanzina, geniali per creatività come Riccardo Pirrone, senza dimenticare la bravura e la simpatia di Luca Bianchini e il momento in cui Roseto ha aderito al manifesto di "Città Gentile" nella serata in cui è stato ospite Daniel Lumer. Sono state serate in cui le persone si sono divertite e allo stesso tempo hanno condiviso riflessioni su tematiche giovanili o di grande attualità, quale quello della violenza contro le donne. Ovviamente la forma artistica è stata premiante, e per questo desidero ringraziare il Direttore Artistico Pino Strabioli sia per le scelte effettuate che per il valore aggiunto apportato al Festival. Concludo dicendo che mi dispiace che sia già finito ma, come Sindaco, posso dire che sto già aspettando l'edizione 2023».

Dichiarazione dell'Assessore alla Cultura Francesco Luciani

«La 26ª edizione di "Roseto Opera Prima" è stato un viaggio culturale unico che ci ha arricchiti tutti, spaziando tra cultura, letteratura, musica, arte, comunicazione, fino ad arrivare al grande protagonista del festival: il cinema. Due settimane all'insegna della grande bellezza, sia per il suggestivo scenario naturale della nostra Villa Comunale che per la qualità dell'offerta, e per questo il ringraziamento non può che andare agli organizzatori e quindi all'agenzia di grandi professionisti "Fuori Luogo", e alla Direzione Artistica di Pino Strabioli. In sede di bilancio, tuttavia, il mio pensiero va anche a tutta la squadra dell'Amministrazione comunale, perché tutti insieme si è riusciti a consentire di svolgere questo Festival nella sua "casa" naturale, quella voluta dal maestro Tonino Valerii che di "Roseto Opera Prima" è stato l'artefice. Parliamo di bilanci ma posso assicurare che il nostro impegno è già rivolto al futuro. Le buone indicazioni che ci sono arrivate da questa edizione hanno rafforzato in noi l'idea che bisogna lavorare ad una programmazione pluriennale che, nelle intenzioni, dovrà generare l'ambizione di confrontarci con i principali festival internazionali e di poter attingere ai fondi che l'Europa mette a disposizione per la cultura. Inoltre l'obiettivo è di ottenere il riconoscimento da parte del Ministero della Cultura. Concludo dicendo che "Roseto Opera Prima" è un brand che appartiene a tutta la città di Roseto degli Abruzzi, oltre che il momento più importante dell'anno a livello culturale. Programmazione, qualità e ambizione dovranno essere i valori fondanti del nostro lavoro, per proseguire sulle orme lasciate in eredità dal grande Tonino Valerii».

Dichiarazione dell'Organizzazione Fuori Luogo srl

«Lavorare nel mondo degli eventi regala emozioni non scontate. Mentre si costruisce un evento si è certi di aver fatto un buon lavoro solo quando questo viene fruito dal pubblico. L'affluenza alla manifestazione ha ripagato i nostri sforzi e quelli dell'amministrazione che ci ha sostenuto in questa XXVI edizione che ha convinto i rosetani con la sua nuova cifra stilistica, all'insegna della cultura come veicolo di buona socialità».

ROSETO OPERA PRIMA è stato realizzato dal **Comune di Roseto degli Abruzzi** e **Fuori Luogo s.r.l.** con l'Alto Patrocinio della **Regione Abruzzo** e il patrocinio della **Provincia di Teramo** e con il sostegno di **Fondazione Tercas**.

Il festival è stato realizzato con il sostegno dei main sponsor **Passacqua Group, Gioielleria Michini e Rosa Presentosa, Sottanelli Assicurazioni** e con il supporto degli sponsor: **A+P Studio, The Flower Bar, Casearia De Remigis, Cordivari, Farmacia dell'Aquila Di Bonaventura, Oscar Petroli, Elite - Cucina di Mare, ABBA, Perla,**

Impermeabilizzazioni Milano, Falone Costruzioni, I.A.M.A., Macelleria Tarquini, Progetto Auto Group, Liofilchem, EMMEDIEMME, Edil Giorgio &C., Pasta Antica d'Abruzzo, Italo Ottici, Barigelli Motori, Inprimopiano.

Si ringraziano i partner **Bistrot24, Gelateria Magrini, Vivaio Piante - Garden Rosetoflor, Conad Roseto.**

Uno speciale riconoscimento al sostegno di **Elettroforniture D'Elpidio** ed alla presenza di **Chef Francesco Auricchiella**, nonché al media partner **Rete8 - l'Abruzzo in TV, che con grande dedizione ha seguito l'evento.**